

## **Presentazione del servizio prevenzione e promozione della qualità di vita di Pro Senectute Ticino e Moesano**

### **Chi siamo**

Il servizio di Pro Senectute nasce nel 2008 e dispone di un'équipe multidisciplinare composta da una psicologa specializzata in gerontologia, un'assistente sociale, una psicoterapeuta e neuropsicologa.

### **Finalità**

- diminuire il numero di maltrattamenti nei confronti degli anziani
- attenuare la gravità delle conseguenze
- diffondere una politica rivolta al buon trattamento
- far conoscere il fenomeno

### **Cosa offriamo**

- Prevenzione e sostegno

Sensibilizzazione e formazione sui temi legati al buon/maltrattamento dell'anziano e alla qualità di vita: comunicazione e relazione d'aiuto, rete di servizi e quadro giuridico, buone pratiche, aggressività e abuso di potere, sessualità e affettività. Questi momenti formativi sono destinati ai professionisti del settore e agli studenti.

- Gruppi di sostegno per familiari di persone affette da demenza o patologie correlate che frequentano o sono in lista di attesa nei centri diurni terapeutici della Fondazione

- Intervento

Chiunque ha la possibilità di contattare il servizio segnalando una situazione di sospetto maltrattamento ai danni di una persona anziana. A segnalazione avvenuta il Servizio procede con l'analisi della situazione per trovare, in accordo con le persone coinvolte e a loro protezione, una modalità di intervento che sia d'aiuto e che possa prevenire altri eventuali episodi. Il Servizio fornisce gratuitamente consigli, indicazioni su come agire, consulenza giuridica, presa a carico.

- Ricerca sul tema

Il servizio si impegna a monitorare il fenomeno sul territorio. Nel 2015, in collaborazione con UACD e SUPSI si è concluso un progetto di ricerca "prevenzione al maltrattamento e promozione alla bientraitance" per valutare la situazione nelle case per anziani ticinesi.

- Linea telefonica informativa  
Il servizio è a disposizione della popolazione per rispondere a richieste di informazioni sul tema buon/maltrattamento nei confronti degli anziani.

## Cosa non offriamo

Il servizio non si occupa di:

- vigilanza; il servizio non ha l'obbligo di segnalare i casi né al servizio di vigilanza dell'Ufficio del medico cantonale né alle Autorità regionali di protezione, né al Ministero Pubblico. Gli operatori che svolgono l'attività professionale presso il Servizio sottostanno all'obbligo di discrezione ai sensi art. 35 della Legge federale sulla protezione dei dati. Tuttavia, nei casi in cui l'integrità della persona sia gravemente messa a rischio il servizio:
  - si impegna a persuadere l'interessato a fare denuncia alle competenti istanze garantendo l'accompagnamento su più fronti;
  - in caso di esito negativo, cioè a fronte di un rifiuto di sporgere denuncia da parte dell'interessato, si riserva il diritto di inoltrare la segnalazione alle competenti autorità. Questo anche in considerazione del fatto che esiste la perseguibilità di reati commessi per omissione, per coloro che hanno una posizione di garante nei confronti dell'anziano. In certe situazioni quindi, una mancata segnalazione di una situazione grave, nota, potrebbe anche comportare l'avvio di procedimenti penali nei confronti di quell'operatore che seguiva l'utente e che sapeva dell'esistenza dei rischi

Ogni caso viene valutato singolarmente e le soluzioni adottate sulla scorta di questo esame di dettaglio hanno quale obiettivo primario quello della protezione dell'utente.

- Psicoterapia; la consulenza e il supporto offerto alle persone in difficoltà è generalmente di breve - media durata e non ha carattere terapeutico in senso stretto.
- Il servizio non si occupa specificatamente di sostegno ai professionisti in difficoltà (burn out o difficoltà lavorative in genere).
- Non è prevista per il momento l'offerta di percorsi di supervisione ai professionisti del settore. Richieste in questo senso vengono prese in considerazione e discusse all'interno del servizio per verificarne la fattibilità compatibilmente con gli impegni di servizio.

## Collaborazioni

Autorità regionali di protezione (ARP), competenti ad adottare e gestire le misure di protezione per maggiorenni e minorenni conformemente al Codice civile svizzero. Il servizio accetta mandati di autorità da parte delle ARP per effettuare valutazioni domiciliari.

Polizia giudiziaria, reati contro integrità della persona (RIP), gestisce le inchieste concernenti reati contro l'integrità (reati violenti, maltrattamenti, reati sessuali) degli adulti, anziani, portatori di handicap e dei minori.

Ufficio di vigilanza (settore di competenza dell'ufficio del medico cantonale), disponibile per consulenza e per interventi di controllo e verifica della qualità delle cure nelle strutture ticinesi.

## **Contatti**

Fondazione Pro Senectute Ticino e Moesano, via Vanoni 8/10, 6900 Lugano

Recapiti telefonici            091 912 17 77  
   091 695 81 91 e 076/588.28.20

Coordinatrice servizio      Sabrina Alippi, assistente sociale  
sabrina.alippi@prosenectute.org

Operatrice servizio         Miriam Benin, psicologa, psicoterapeuta, neuropsicologa  
miriam.benin@prosenectute.org

Operatrice servizio         Chiara Sajidha Sautter-Zerbi, psico-gerontologa  
chiara.sautterzerbi@prosenectute.org